











FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI







Il territorio

La vallata di Marano è situata nel cuore della Valpolicella classica. Il territorio è racchiuso tra le vallate di Fumane a Ovest e Negrar a Est. A Nord si trova la Val Sorda con le sue grotte, mentre a Sud confina con San Floriano.

L'origine del nome di Marano, dall'antico Marianum, sembra derivare dall'intento di celebrare la memoria di Gaio Mario, un console romano che avrebbe fatto erigere un castello sul Monte Castelon, come roccaforte difensiva dai cimbri. Le frazioni sono piccole costellazioni di case e corti, che ruotano intorno alle vecchie chiese, traccia inconfondibile di una popolazione da sempre dedita all'agricoltura.

Oltre al capoluogo Marano di Valpolicella, i principali nuclei abitativi sono: Valgatara, Prognol, Pezza, S. Rocco, Purano e Mondrago.

The land

The valley of Marano is located in the heart of the "Valpolicella Classico" area and is nestled between the valleys of Fumane to the west and Negrar to the east. Northward lies Val Sorda with its grottos, and at its southern extreme, San Floriano. The name Marano derives from the ancient word "Marianum", which seems to refer to a celebration of the memory of Gaio Mario, a Roman console who had a castle erected on Monte Castelon, as a defensive stronghold against the Cimbrian population.

The villages and hamlets are clusters of houses and courtyards which are located around the old churches, an unmistakeable trace of a population that has always been dedicated to agriculture. Apart from the chief town of Marano di Valpolicella, the municipality also comprises the main residential areas of Valgatara, Prognol, Pezza, S. Rocco, Purano and Mondrago.







Chiesa di Santa Maria in Valverde

La chiesa che dall'alto di un colle domina l'abitato di Pezza e Purano, ha un'origine molto antica risalente al secolo XII e sorge probabilmente sulle rovine di un antico tempio dedicato alla dea Minerva. La moderna chiesa che si vede oggi è stata fondata nel 1682, come testimoniato dall'iscrizione posta sopra il barocco altare maggiore.

All'interno è venerata la miracolosa statua lignea della Madonna con le mani giunte e il bambino adagiato sulle ginocchia, risalente al 1516. La festività più solenne che si celebra è la cosiddetta "festa de San Marco" nella domenica successiva il 25 aprile, preceduta dal triduo e conclusa con la solenne processione attorno al Monte Castelon per invocare protezione sui raccolti della terra. Particolare non trascurabile, per questa piccola pieve è la pianta a croce romana con tre navate e tre absidi.

Santa Maria in Valverde Church

The church which looks over the hamlets of Pezza and Purano goes back to the 12th century and probably sits on the ruins of an ancient temple dedicated to Minerva. The modern church, which you see today, was established in 1682, as the inscription above the main Baroque altar bears witness to.

Inside, the church has a venerated and miraculous wooden statue, dating from the year 1516, of the Madonna with hands joined and the baby resting on her knees. The most solemn festival that is celebrated here is the Feast of Saint Mark, on the Sunday following April 25, which begins with the observation of the triduum (a 3-day series of prayers before a feast), and finishes with a solemn procession around Monte Castelon to pray for protection of the crops. An interesting detail in this church is the Roman Cross floor plan with its three naves and three apses.

Chiesa di San Marco al Pozzo

Piccola chiesa rurale situata in località Pozzo di Valgatara. Precedentemente dedicata a Santo Stefano, è attestata al XIII secolo e nonostante i rimaneggiamenti dei secoli successivi, conserva tutt'oggi l'originario aspetto romanico.

Oltrepassato l'ingresso rettangolare, in pietra della Lessinia, si scopre una chiesa a navata unica, arricchita da una cappella cinquecentesca e decorata da affreschi trecenteschi su tutte le pareti interne. Su una di esse, si può ammirare una pala del fiammingo Michel Meeves del 1550 circa. Su una parete interna è inserita un'epigrafe romana con voto a Giove.

San Marco al Pozzo Church

This is a small rural church located in the village of Pozzo di Valgatara. Previously dedicated to Saint Stephen, it dates back to the 13th century and despite the changes made in the following centuries, it still retains its original Romanesque appearance. Beyond the rectangular entranceway in Lessinia stone, the church itself has a single nave with a beautiful 16th century chapel and 14th century frescoes on all the inside walls. On one of the walls you can see the Flemish Michel Meeves's altarpiece dating back to around 1550. On one of the inside walls there is a Roman epigraph with a vow to Jupiter.





Chiesa Parrocchiale di Marano di Valpolicella

Edificata con pianta a croce greca, fu costruita negli anni '20 del '900 su disegno di don Giuseppe Trecca, a fianco della precedente chiesa settecentesca, che era in abbandono. L'opera si rese necessaria per i gravi problemi di stabilità della vecchia chiesa, che fu chiusa definitivamente ai fedeli nel 1921. Il 30 settembre dell'anno successivo venne posata e benedetta la prima pietra del nuovo edificio, l'unico in Valpolicella con volta a cupola.

I parrocchiani parteciparono alla costruzione del tempio con spontanee elargizioni. Gli interni



furono decorati e affrescati tra il 1944 e il 1947 dal pittore veronese Aldo Tavella e dal decoratore Ettore Cavazza.

Parish Church of Marano di Valpolicella

Built with a Greek cross floor plan, the church was erected in the 1920s as designed by Giuseppe Trecca, beside the former 18th century church, which was in a state of abandonment. The new church was necessary due to the precarious stability of the older one which was finally closed to its congregation in 1921.

On September 30 of the following year, the first

stone of the new church - the only one in all of the Valpolicella area with a dome vault - was laid and blessed.

The parishioners participated spontaneously in the building of the church with donations. The insides were decorated and frescoed between 1944 and 1947 by the Veronese artist, Aldo Tavello, and by the decorator Ettore Cavazza.

Coalo del Diaolo e Buso Stretto

Le grotte si trovano in una zona chiamata Ciacalda, un promontorio tra la Val Sorda e il Rio Baiaghe, sopra il progno di Fumane. Si tratta di ambienti sotterranei che costituiscono un laboratorio didattico-ambientale di eccezionale valore naturalistico. Le grotte presentano concrezioni calcaree (stalagmiti e stalattiti) anche di geometria particolare, che assieme a piccoli animali cavernicoli come porcellini di terra, coleotteri e isopodi millepiedi, rendono i covoli di particolare valore faunistico. I covoli di maggior interesse sono due, Coalo del Diaolo e Buso Stretto, situati in prossimità di loc. Girotto. La vicinanza con il sito preistorico Grotta di Fumane, ha inoltre favorito il ritrovamento nel Buso Stretto di tracce antropiche di valore archeologico. I siti sono visitabili e tuttora soggetti a studi.

Coalo del Diaolo and Buso Stretto

These grottoes are located in an area known as "Ciacalda", a promontory of land that lies between Val Sorda and Rio Baiaghe, above the torrent of Fumane. These are underground areas that are exceptional for their unique nature and for this reason they are used as an environmental teaching laboratory. The grottos have stalagmites and stalactites formed from calcium deposits, some with very peculiar shapes, which together with the small animals such as pillbugs, beetles and isopod millipedes make the small caves particularly valuable for their fauna contents. The most interesting caves are Caolo del Diaolo(Devil's Cave) and Buso Stretto ("Narrow Hole") which are located near the locality Girotto. Their proximity to the Grotta of Fumane facilitated the discovery of human traces in the Buso Stretto which are of great archaeological interest. The sites can be visited and are the object of studies.

Tempio di Minerva

Sorge sul Monet Castelone ed è' un sito archeologico considerato uno dei più importanti del nord Italia per la mescolanza tra interesse scientifico e suggestione ambientale. È stato individuato e portato alla luce con gli scavi del 1835 condotti da Giovanni Girolamo Orti Manara e recentemente riscoperto e recuperato.

Rappresenta un interessante esempio di fanum, un santuario extraurbano costituito da tre strutture di culto sovrapposte: un rogo votivo di epoca protostorica, un tempio romano di epoca repubblicana della fine del II secolo a.C., un tempio di età augustea. L'area archeologica è ancora in fase di scavo ma può essere visitata.

The Temple of Minerva

The Temple stands on Monte Castelon and is considered one of the most important archaeological sites in northern Italy for its combination between scientific interest and environmental involvement. It has been brought to light by Count Giovanni Girolamo Orti Manara in 1835, and recently rediscovered. The Temple is an interesting example of fanum, an extra-urban sanctuary, with a stratifications of three superimposed cult structures: a votive bonfire of protohistoric times, a Roman temple of the Republican era from the end of the second century B.C.), a temple of Augustan age. The excavations of the complex are still in progress, but it can be visited.



Luoghi di interesse / Interesting sites



<u>Chiesa di Mondrago</u> ... secolo / century



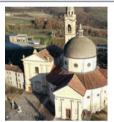
Chiesa di Santa Maria
in Valverde
Santa Maria in Valverde
Church
XII secolo / century



Chiesa di San Marco al
Pozzo
San Marco al Pozzo
Church
XIII secolo / century



Prognol



Chiesa Parrocchiale di Marano di Valpolicella Parish Church of Marano di Valpolicella XIX secolo / century



<u>Villa Borghetti</u> dove?? XVI secolo / century



<u>Chiesa di Valgatara</u> ... secolo / century.



<u>Villa Lorenzi</u> dove?? XVIII secolo / century



Corte a Purano



<u>Villa Porta</u> dove?? XVIII secolo / century



<u>Fontana / Fountain</u> Valgatara



<u>Marogne</u>

COME RAGGIUNGERE MARANO DI VALPOLICELLA

Marano di Valpolicella è facilmente raggiungibile dall'A22 uscendo a Verona Nord e proseguendo sulla tangenziale nord in direzione Trento- Valpolicella, Alla rotonda di San Pietro in Cariano svoltare a destra e proseguire lungo la Strada Provinciale n.4 della Valpolicella, Giunti a San Floriano, al semaforo, svoltare a sinistra e proseguire diritto per 5 Km. È collegato alla città di Verona e alla stazione ferroviaria tramite il servizio autobus ATV Verona.

Distanza da Verona: 18 km

Superficie del territorio comunale: 18.64 km²

Altitudine: da 150 m a 788 m s.l.m. Popolazione: 3.153 (31/12/2019)

Comune gemellato con: Appenheim (Germania).

HOW TO GET TO MARANO DI VALPOLICELLA

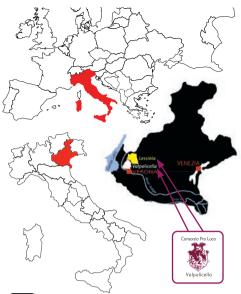
Marano di Valpolicella is easy to reach via the A22 highway. Exit at "Verona Nord" and follow the "tangenziale" service road north towards Trento-Valpolicella. At the roundabout in San Pietro in Cariano, turn right and follow Valpolicella "Strada Provinciale" no. 4. Once you reach San Floriano, turn left at the traffic lights and continue on for about 5 km.

The town is also serviced by local bus routes ATV Verona to and from the train station of Verona.

Distance from Verona: 18 km Land surface area: 18.64 km²

Altitude: between 150 m and 788 m a.s.l.

Population: 3,153 (31/12/2019) Sister City: Appenheim (Germany).





Consorzio Pro Loco



CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA

Via Ingelheim, 7 - 37029 S. Pietro in Cariano (VR) - Tel. e Fax +39 045 7701920 www.valpolicellaweb.it - info@valpolicellaweb.it - www.lessiniainlove.it

Seguici su / Follow us on 💟 🚹 🌀







Materiale informativo finanziato dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR e Foreste

Informational material sponsored by the Rural Development Programme 2014-2020 for the Veneto Region Responsible Organism of Information: Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella Managing Authority: Veneto Region-AdG FEASR and Forests Management